ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trime... Estero Fr. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbon... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviar... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. ... cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si res...

ICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali ed industriali: occasionali Lire 1.—; in abbonamento cent. 60. Mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L 1.50. Finanziari e legali L. 2.—. Nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico. Cinematografi L. 3.— (Minimo 30 m/m). Collettivi: vedere ultima pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni, 1.

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e a... Redazione: Via Silvio Pellico ... — Trieste, Giovedì 22 Aprile 1920 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N. 139

A Sanremo non si parlerebbe dell'Adriatico

Intorno al disarmo della Germania

Sanremo, 21, sera

Lloyd George ha detto stamane che intende partire domenica. Nitti e Millerand, a quanto pare, partirebbero sabato sera. E' possibile che questa data di chiusura del Convegno non sia definitiva: comunque è evidente che esso durerà ancor meno di quello che si credeva. Siamo a mercoledì sera, abbiamo avanti a noi soli tre giorni, e non si è ancora terminata la trattazione del problema turco.

Le conseguenze del ritiro di Trumbic

Oggi si sono uditi un altra volta i tecnici militari e navali, specialmente per il caso d'un azione contro le bande nazionaliste turche. Infatti, secondo varî indizi, si sospetta che da parte dei nazionalisti turchi si avrà una seria resistenza contro l'accettazione delle clausole del trattato, e si tenterà di spingere il Sultano ad abbandonare Costantinopoli per ritirarsi nell'interno. La loro resistenza si manifesterà probatoriamente più viva nell'interno dell'Asia minore.

Si è decisa la nomina d'una commissione di tre membri, uno italiano, uno inglese e uno francese, per recarsi nel Kurdistan, riferire sulla situazione, e consigliare sul da farsi; si è discusso delle requisizioni a scopo militare nei territori di occupazione dell'ex impero turco, e si sono opportunamente fissate alcune limitazioni per evitare il ripetersi di certi deplorevoli incidenti.

Oltre alla riunione ufficiale, per la cronaca odierna non vi è da segnalare che due colloqui di Nitti con Venizelos e Lloyd George. Domani si andrà avanti ancora col trattato turco, e delle altre questioni non si parla nemmeno, o non si parla nelle riunioni ufficiali.

C'era una forte e fondata speranza che si potesse, a Samremo, definire la questione adriatica, per cui si era venuti ad un accordo preciso e concreto con la Jugoslavia, meno che su due particolari di poca importanza. Il Convegno di Sanremo non avrebbe dovuto che ratificare questo accordo. Ma le trattative erano state condotte con Trumbic e con Pasic. Ora, se è vera la notizia di Belgrado che Trumbic e Pasic sono stati sostituiti da Radovic e Vesnic, allora svanisce ogni speranza di accordo diretto e immediato, poichè è noto che i due nuovi delegati, e specialmente Vesnic, erano contrari ai negoziati con l'Italia. C'è dunque da augurarsi che la notizia non sia vera, oppure che Nitti, per farla finita, trovi all'ultima ora un altra via di uscita.

Il trattato di Versailles è eseguibile?

Quanto alla questione del disarmo della Germania, che doveva essere il «clou» del Convegno di Sanremo, non è ancora venuto in discussione nelle sedute ufficiali. Ma, naturalmente, se ne continua a parlare nei colloqui privati. Si crede però, che, data la ristrettezza del tempo, e gli umori che corrono, difficilmente si riuscirà a trovare qui quel compromesso che potrebbe permettere di agire ancora una volta unitamente, se non proprio concordemente. Speriamo si farà all'ultimo uno sforzo, perchè ogni dilazione è pericolosa, e un convegno anche prossimo potrebbe trovare la crisi irrimediabilmente inasprita. Il trattato è eseguibile? Alcuni dicono di sì, altri di no, ma questa può parere una questione accademica.

Disgraziatamente noi passiamo, invece, alla realtà, quando constatiamo che il trattato non è stato eseguito, e che non c'è, a quanto pare, una buona volontà ad eseguirlo. Che fare allora? Non si può far lasciar cadere la cosa, nè pretendere che i vincitori si rassegnino alla impossibilità pretesa, o ragionevole, del vinto, di far fronte ai suoi impegni. Il procedimento logico sarebbe quello di affrettare una revisione del trattato, a patto, però, questa volta, di seder allo stesso tavolo insieme ai rappresentanti dei nostri nemici di ieri, e di fare veramente la pace con la Germania, e non contro la Germania.

Sonochè non si vuole sentire parlare di revisione del trattato. Si crede che questa, buona o cattiva, sia l'unica arma che i vincitori hanno a loro disposizione, per ottenere riparazioni e garanzie a cui hanno diritto, ed allora bisogna avere il coraggio di impugnare quest'arma e di farla valere. Come? Anche qui disgraziatamente siamo in pieno dissidio. Bisogna che la Germania consegni le munizioni e le artiglierie che ancora deve, che sciolga le milizie che non ha ragione di tenere in piedi, che riduca i suoi effettivi ai limiti concessi dal trattato, che fornisca i carboni, le materie prime, e i danari che essa si è impegnata a dare.

Per obbligarla a far onore alla sua firma, alcuni vorrebbero minacciarla d'una azione militare, cominciando dall'occupazione del bacino della Ruhr, altri vorrebbero, invece, minacciarla di severe pressioni economiche, sospendendole i rifornimenti di viveri e di materie prime, di cui ha bisogno. Ognuna delle due tesi ha il suo pro ed il suo contro, ma nè l'una nè l'altra sembrano possedere efficacia di ottenere il risultato desiderato.

L'Italia e la politica di Clemenceau

Noi, forse, riusciremo ad imporre temporaneamente la nostra volontà alla Germania, ma se c'è qualcosa in realtà ineseguibile nelle condizioni del trattato, non saremo forse daccapo fra due o tre mesi? L'opinione pubblica italiana ha forse intuito questa verità semplice e fondamentale, ed è perciò che propende verso la ragionevolezza e la moderazione, convinta che solo una politica di compromesso e di cooperazione potrà salvare l'Europa dai guai che la minacciano economicamente e socialmente.

E', però, doloroso che i motivi del nostro atteggiamento siano misconosciuti e male interpretati, dai nostri amici di Francia. Noi siamo sospettati di armeggi, o, almeno, di troppo facili oblii. Si torna a parlare di «giri di valzer» e di rinascente debolezza per la Germania. Coloro che credono di interpretare più benevolmente il nostro atteggiamento, dicono che noi ci rifacciamo, ora, a Sanremo, delle amarezze che abbiamo subito l'anno scorso a Parigi. Ma tutto questo non è la verità, o, almeno tutta la verità. Purtroppo la politica di Clemenceau ha avuta una penosa ripercussione in Italia, ma appunto perchè noi abbiamo potuto giudicare, anche a nostro danno, l'insipienza di quella politica, saremo ora degli stolti se ci abbandonassimo agli stessi errori. Noi siamo ancora abbastanza sereni per apprezzare la speciale posizione, nella quale la Francia si trova di fronte ai problemi generali.

La questione adriatica non sarà risolta?

Un memoriale all'on. Nitti

Sanremo, 21, sera

(*g. g.*) Si accentua il malcontento fra i giornalisti italiani per il mistero di cui si circonda la Delegazione italiana. L'opinione pubblica esige di essere illuminata sul modo con cui si tutelano gli interessi italiani. Mi consta che la Francia insiste per la discussione del piano militare in una eventuale azione contro la Germania. L'on. Nitti si oppone, desiderando evitare ogni violenza; tuttavia il Presidente del Consiglio italiano ha condisceso di ascoltare in proposito il pensiero dei Capi di Stato Maggiore, premettendo, ad ogni modo, che l'Italia non darà alcun soldato. L'Inghilterra condivide pienamente questo punto di vista.

Le notizie sulla questione adriatica purtroppo non sono buone, poichè pare che essa non sarà risolta nell'attuale sessione della Conferenza.

L'on. Pitacco, che stà svolgendo un'azione meravigliosa, mi ha detto che forse ciò è un bene, perchè, se il problema fiumano dovesse essere risoluto ora, si dovrebbero fare rinuncie abbastanza gravi.

La delegazione adriatica continua, frattanto, la sua attività presso deputati, generali, diplomatici e giornalisti.

Stasera si sono riuniti in una saletta dell'*Hotel des Anglais* il sindaco di Zara, Ziliotto; Carlo Ruggeri, rappresentante di Sebenico, il dott. Pezzoli, rappresentante di Spalato, Nicolò Pegan, di Laurana, rappresentante dell'Istria orientale, il barone dott. Rodolfo Rinaldini, membro autorevole del Partito Popolare italiano nella Venezia Giulia, il professore Antonio Pallin, rappresentante socialista riformista della Venezia Giulia, il prof. Giuseppe Carvin, deputato alla Dieta istriana per Pola, ed infine, l'on. Pitacco di Trieste. Essi hanno redatto un memoriale intorno alle aspirazioni della loro regione, memoriale che domani consegneranno al Presidente del Consiglio. Questa riunione è stata particolarmente importante perchè queste personalità rappresentano tutti i vari Partiti, dal socialista al conservatore, della nostra regione.

Il comunicato ufficiale

Sanremo, 21, sera

(Ufficiale). *Il Consiglio Supremo si è riunito stamattina alle 11 alla villa Devachan. Erano presenti i signori Nitti, Scialoja, Lloyd George, Lord Curzon, Millerand, Berthelot e Matsui. Assistevano, inoltre, alla seduta il maresciallo Foch, il conte Beatty, il maresciallo Wilson, il generale Badoglio, il generale Watanabè, l'ammiraglio Acton, l'ammiraglio Le Vavasseur, il generale Sackville West, il generale Cavallero e il comandante Ozumi.*

Il Consiglio ha esaminato la composizione delle commissioni militari navali e di aviazione in Turchia, e ha dato agli esperti militari e navali le necessarie istruzioni affinchè possano fornire al comitato di redazione le opportune indicazioni per combinare gli articoli del trattato riguardanti siffatto argomento.

Si è poi esaminata la questione dei limiti da darsi al diritto di requisizione riconosciuto in Turchia a dette commissioni. La questione del Kurdistan è stato risolta.

Voci fantastiche all'estero

Roma, 21, sera

Una serie di false notizie viene mandata ai giornali stranieri. Spesso, benchè le notizie siano datate da Roma, sono spedite fuori dei confini del Regno. Mentre a Sanremo i lavori della Conferenza si svolgono con la massima tranquillità, si fanno diffondere all'estero voci assolutamente fantastiche, che molto probabilmente corrispondono a speculazioni sul cambio, o ad illeciti tentativi di produrre discredito ai nostri titoli. Fra i giornali esteri si è fatta circolare la voce che in Italia è stata rimessa la censura, e che le loro comunicazioni non hanno corso. Anche questa notizia è falsa: i servizi procedono, invece, con la massima regolarità, ed i rappresentanti della stampa, soprattutto i corrispondenti inviati dai giornali esteri, sono agevolati in tutti i modi nella trasmissione delle notizie.

Il mandato per l'Armenia alla Spagna

Roma, 21, sera

L'Agenzia *La Corrispondenza*, pubblica: con ogni riserva vi comunico: Nei giornali spagnoli si è diffusa stamani la voce che, in seguito alle decisioni della Conferenza di Sanremo, il mandato per l'Armenia verrebbe affidato alla Spagna sotto l'alta sovranità della Lega della Nazioni.

Il diritto italiano di Fiume
riaffermato dal congresso nazionalista

Roma, 21, sera

Al congresso nazionalista, il capitano Umberto Gaglione, di Fiume, ha parlato oggi della partecipazione dei nazionalisti all'impresa di Ronchi, che fu il primo [...]to col quale Fiume potè essere salvata all'Italia. E' passato quindi a descrivere le condizioni di Fiume, assai gravi oggi che l'affamamento voluto dall'on. Nitti ha dato le sue gravissime conseguenze. Ma Fiume non cede. E' impossibile un «modus vivendi» col Governo, poichè questi si rifiutò di riconoscere e difendere il diritto italiano di Fiume e quindi converrà dare a Fiume un più stabile assetto con la costituzione di uno Stato indipendente che mantenga integra fino al giorno della completa annessione, la libertà italiana di Fiume. Ad ogni modo occorre che nel Paese tutte le forze sentano il loro dovere di aiutare Fiume, poichè questa non può difendere la sua libertà se non aiutata e sorretta da tutte le sane forze vive della Nazione.

Le parole del capitano Gaglione sono state vivamente applaudite. E' stato approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno: «Il quarto congresso nazionalista delibera che il quinto congresso dell'Associazione Nazionalista italiana abbia luogo a Fiume d'Italia, riaffermando la volontà ferma e decisa dell'unione della città sacra e martire alla gran madre Italia». Il congresso s'è quindi sciolto al grido di viva il Re.

Voci di un colpo di mano jugoslavo
su Fiume

Fiume, 21, sera

Ieri s'è sparsa la voce che i jugoslavi concentrino forti contingenti di truppe sulla linea presso Buccari, col pretesto di esercizi di manovra.

Persone arrivate d'oltre confine racconterebbero che a Buccari venne affisso un manifesto in cui si ammonisce la popolazione a non impressionarsi dei tiri che sentiranno, perchè si faranno esercitazioni d'artiglieria.

Non è sintomatico questo concentramento di truppe jugoslave per fare delle grandi manovre proprio nei pressi di Fiume durante la Conferenza di San Remo?

Non sono pochi coloro i quali credono ad un tentativo di sorpresa dei jugoslavi su Fiume per superar col fragor di guerra la crisi interna diventata, con lo sciopero generale esteso a quasi tutta la Jugoslavia, insostenibile.

Vi dò le voci che corrono, senza aver avuto modo finora di controllarne l'autenticità.

Nuove dichiarazioni di Renner
sul suo viaggio in Italia

Vienna, 21, sera

(*g. s.*) Il Cancelliere Renner, parlando oggi all'Assemblea Nazionale del suo viaggio in Italia, ha espresso la sua gratitudine per il magnanimo invito rivoltogli dall'on. Nitti, di riannodare le relazioni di amicizia tra i due popoli. I delegati austriaci ebbero l'impressione, che in Italia si stia preparando qualcosa di nuovo, per quanto riguarda la pace tra le Nazioni. L'atteggiamento italiano è tanto più notevole, in quanto che l'on. Nitti ha promesso l'autonomia all'Alto Adige. «Ringraziamo l'Italia — ha conchiuso Renner — per l'aiuto che ci dà, inviandoci viveri e cooperando all'azione anglo-americana, per il rifornimento di materie prime, nonchè per la promessa di farsi nostra patrocinatrice a Sanremo, nella difesa dei nostri interessi economici e politici».

Al telegramma di saluto diretto da Tarvis dal Cancelliere austriaco al Presidente del Consiglio italiano, questi ha risposto da Sanremo, nei seguenti termini:

«Vi ringrazio signor Cancelliere, del vostro amabile telegramma, e tengo a rinnovarvi i sentimenti di amicizia, che il popolo italiano prova per la popolazione austriaca, così duramente provata. Desidero assicurarvi, che il Governo italiano farà del suo meglio per aiutarvi nel vostro nobile compito, al fine di permettere al popolo austriaco di uscire dalla crisi attuale. Io spero, che nella spontanea accoglienza che vi è stata fatta nelle città italiane che avete visitato, voi vedrete un pegno dei legami che devono unire i due popoli, nella ricostruzione della pace».

LE AGITAZIONI

L'azione del Governo
in difesa dei pubblici servizi

Roma, 21, sera

Per le ore 17 l'on. Luzzatti ha riunito i colleghi del Governo a consiglio a Palazzo Braschi. In questi giorni frequenti sono state le riunioni dei ministri, ed il vice Presidente non ha mancato di consultarli anche di sera, nella sua abitazione.

La riunione odierna è stata in massima parte dedicata alla situazione interna, ed in particolare all'agitazione degli addetti ai pubblici servizi. L'on. Alessio, riunì ieri sera, i direttori generali, il Presidente della Camera di Commercio, nonchè alcuni rappresentanti dell'Associazione movimento forestieri, e vari uomini politici ed industriali. In questa riunione tracciò tutto un programma di azione inteso ad ovviare, anche per l'avvenire, le interruzioni dei pubblici servizi.

Per combattere l'ostruzionismo proclamato dalla classe postelegrafonica, il Governo è venuto nella determinazione di affidare, in tutte le città in cui si verifichi il bisogno, la direzione del movimento ad un Comitato locale che istituirà uffici i quali abbiano per compito di regolare l'accettazione, e la distribuzione della posta. In questi uffici, oltre ai funzionari dirigenti ed agli impiegati di ruolo, possono prestare servizio personale provvisorio, volontari ed avventizi autorizzati.

I ministri si sono anche occupati di alcuni episodi che si verificarono in taluni compartimenti ferroviari dove il personale si rifiuta di condurre treni, che trasportano soldati, sia pure recantisi in licenza. L'on. Luzzatti, che quotidianamente tiene informato l'on. Nitti, ha comunicato gli ultimi telegrammi che il Commissario regio di Torino ha inviato sulla situazione in quella città, dove si determinò un leggero miglioramento.

Il ministro dell'Industria ha informato il Consiglio, in merito allo sciopero dei cartai che sembra avviarsi verso la composizione. Infatti, nella riunione di stamani, a cui è intervenuto il ministro, si è iniziata la discussione sulle questioni economiche. L'on. Luzzatti ha comunicato ai colleghi le notizie che l'on. Nitti ha inviato da Sanremo sui lavori della Conferenza.

Fiume ha ripreso il suo aspetto normale

Fiume, 21, sera

Dello sciopero politico oggi nessuna traccia più. Ieri ancora ad assistere all'azione di epurazione organizzata e messa in esecuzione con energia ed abilità dal capitano dei carabinieri Vadalà e dal direttore della Questura, c'erano gruppi di curiosi intorno al giardino pubblico ed alla Questura. Autocarri andavano e venivano applauditi dalla cittadinanza con carichi di croati scioperanti.

Oggi la città ha l'aspetto normale in modo assoluto: sono state tolte perfino le pattuglie di sicurezza. Lo sciopero è morto.

La *Vedetta d'Italia*, nel suo articolo di fondo constata che il tentativo di sabotare la questione di Fiume proprio in questi giorni del convegno di San Remo è finito miseramente.

Attentati a Torino

Torino, 21, notte

La cronaca deve registrare alcuni incidenti conosciuti soltanto oggi, e che nelle intenzioni degli autori avrebbero dovuto provocare gravi conseguenze.

La notte scorsa, in un locale della carrozzeria della «Fiat», accorrevano i pompieri per un incendio, che si era sviluppato e che minacciava di assumere vaste proporzioni. Da traccie di benzolo e da altri indizi, è risultato che il tentativo fu doloso.

In Corso Emilia, una pattuglia di guardie regie, sorprendeva due individui in attitudine sospetta ed intimava loro l'arresto, ma questi si davano alla fuga ed allorquando stavano per essere raggiunti dalle guardie, uno degli sconosciuti lanciava due bombe, una delle quali non esplose, mentre l'altra feriva non gravemente due guardie. Uno degli individui veniva arrestato, l'altro riusciva ad ecclissarsi.

Presso l'ingresso di un officina tipografica, dove venivano stampate delle pubblicazioni di propaganda antibolscevica, vennero trovate due bombe di gelatina, con le miccie bruciate solo in parte.

Sciopero generale a Sestri Ponente

Genova, 21, sera

Le commissioni interne degli stabilimenti industriali di Sestri Ponente, discutendo sulla forma di solidarietà da manifestarsi al proletariato torinese, decidevano la proclamazione dello sciopero generale che nella giornata di oggi è stato attuato con compattezza e che verrà continuato anche domani.

Lo sciopero a Vercelli e nel Novarese

Vercelli, 21, sera

Lo sciopero dei risaioli è completamente cessato in seguito al raggiunto accordo, ma continua lo sciopero generale di solidarietà in tutta la provincia. A Novara le trattative ieri interrotte, saranno riprese quasi certamente in giornata. Il Prefetto di Novara ha avuto oggi vari colloqui coi rappresentanti delle parti in lotta, e si attende una risposta. Gli agricoltori di Novara avrebbero deciso di accettare senz'altro il patto di lavoro concordato nel vercellese, invece la Camera del Lavoro vorrebbe apportarvi delle modificazioni. Le differenze, ad ogni modo, appaiono in d'ora più che minime, e si spera di raggiungere l'accordo.

L'ostruzionismo postelegrafico

Roma, 21, sera

L'ostruzionismo telegrafico si va sempre più intensificando. I dirigenti del servizio fanno sforzi sovrumani per evitare gli enormi ritardi nella trasmissione e ricezione dei dispacci. I postelegrafonici aderenti all'Unione dei sindacati, cioè cattolici, in una riunione odierna, dopo lunga discussione hanno votato per acclamazione un ordine del giorno col quale riaffermano il contenuto esclusivamente economico dell'agitazione e deliberano la più intensa e rigorosa applicazione di tutte le disposizioni regolamentari.

Un commissario del popolo a Viganovo

Udine, 21, sera

Si ha notizia da Viganovo di Pordenone che lunedì gli operai delle Cooperative di lavoro di Fontanafredda e Viganovo, addetti ai lavori di bonifica dei Comoli, proclamarono lo sciopero per il mancato pagamento settimanale. Portati al Municipio chiesero la dimissione del Commissario prefettizio e obbligarono il segretario a chiudere gli uffici. Furono suggellate le porte e consegnate le chiavi al cursore. Il Municipio viene piantonato e fu eletto Commissario del popolo l'architetto Pesa.

Le dimissioni del Gabinetto jugoslavo

Zurigo, 21, sera

L'*Agenzia Centrale* comunica da Belgrado, che il Presidente del Consiglio Protic, ha rimesso al Principe reggente le dimissioni dell'intero Gabinetto, con una lunga motivazione scritta.

Il convegno socialista di Milano
decide l'esperimento dei Soviety

Milano, 21, sera

Il dibattito è aperto da *Sacerdoti* sulla proposta di costituzione dei *Soviety* in Italia.

Bordiga si diffonde in una critica minuta non tanto al progetto in discussione quanto alla Direzione del Partito, che egli accusa di seguire una condotta arrendevole, fiacca, e non rispondente alle esigenze del momento. Combatte la costituzione dei *Soviety*, sostenendone l'inutilità, qualora si voglia, mirare ad un obbiettivo perfettamente rivoluzionario di attuazione immediata al difuori di ogni e qualsiasi azione parlamentare.

Bombacci sollecita l'immediata approvazione del progetto, e la seguente costituzione dei *Soviety*, i quali saranno destinati ad essere i futuri organi della rivoluzione verso cui ineluttabilmente l'Italia è diretta.

Modigliani dimostra l'inutilità della creazione di nuovi organi politici, in quanto già tutta una rete di organismi politici ed economici esiste particolarmente nell'alta e media Italia: quest'ultima accentrata alla Confederazione generale del lavoro e alla direzione del Partito socialista si presta precisamente a esser resa atta ad assolvere tutte le funzioni che si vorrebbero assegnare ai *Soviety*. L'on. *Modigliani* fa rilevare il nuovo pericolo che si riverserebbe sul Partito in quanto questo nuovo organo destinato ad avere una larga autonomia ne potrebbe minare la salda compagine: sarebbe un vero suicidio al quale il Partito andrebbe involontariamente incontro.

Queste le tre tesi affacciate nelle due riunioni odierne del convegno, le quali hanno poi trovato sostenitori e detrattori fra la lunga fila degli oratori che si sono succeduti a parlare.

Finalmente, a tardissima ora, si viene alla votazione. La grande maggioranza si afferma sopra un ordine del giorno di tendenza temperata, presentato da Sardelli e Montello. Con il suddetto ordine del giorno, sul quale la Direzione del Partito aveva posto la questione di fiducia, si approva il progetto Bombacci, limitando, però, la costituzione dei *Soviety* ai maggiori centri, dove già esiste un proletariato organizzato. L'esperienza indicherà i pregi ed i difetti del nuovo organismo, ed in seguito agli esperimenti si provvederà alle modifiche del caso.

Contro l'ordine del giorno hanno votato gli estremisti e i destri.

IN FASCIO

Italia

Le adunanze dei rappresentanti dell'Alto Adige proseguono per lo studio dell'assetto amministrativo da dare alla regione. La questione fondamentale, che forma oggetto della discussione, è quella della costituzione dell'Alto Adige in provincia distinta dal Trentino.

Il segretario politico del Partito Popolare ha diramato una circolare ribadendo il concetto della intransigenza nelle prossime elezioni amministrative.

Una frana, presso Ponte delle Alpi, si è rovesciata su di un gruppo di operai che lavorava ad un tronco ferroviario. Vi sono tre vittime.

Il ministro della Guerra ha nominato una commissione d'inchiesta sulla organizzazione del raid Roma-Tokio.

Estero

Le elezioni parlamentari in Czeco-Slovacchia, sono trascorse in perfetto ordine. Sono not finora i risultati di 153 collegi. I socialdemocratici e i socialisti nazionali, avranno la maggioranza nel nuovo Parlamento. La borghesia liberale, con a capo Kramarz, ha ottenuto qualche successo locale, ma in complesso ha perduto la campagna elettorale. A Praga, il maggior numero di suffragi fu raccolto dai socialdemocratici e dai socialisti nazionali.

Clemenceau è giunto a Marsiglia, reduce dal suo viaggio in Egitto.

E' morta la signora Faure, vedova dell'ex Presidente della Repubblica francese, Felix Faure.

E' arrivato a Berlino, con un treno speciale postogli a disposizione dal Governo tedesco, il nuovo incaricato d'affari italiano, comm. De Martino.

Il bilancio ordinario della Germania, presenta 27 miliardi di spese, di fronte a 23 miliardi di entrate.

I ferrovieri belgi, nella zona d'occupazione in Germania, scioperano.

CRONACA DELLA CITTÀ

La biscia e il ciarlatano

I socialisti giuliani si sforzano naturalmente di mantenersi in linea con l'ala estremista del Partito. Ma anche qui il temperamento delle masse è sovversivo, non rivoluzionario, cioè dire ancora amico di quelle forme di «sabotaggio della vita civile» cui ha plasticamente accennato l'on. Turati al Convegno socialista nazionale testè adunatosi a Milano; e i capi, pur facendo ogni giorno uno sproporzionato quanto pernicioso abuso di violenza verbale, sono, in fine, dei piccoli borghesi amanti del loro quieto vivere che sino a due anni fa, soffrivano piuttosto di timidezza politica che di esibizionismo barricadiero.

La rivoluzione richiede eroismo, rinuncie, spiritualità. Il destino dei veri rivoluzionari è quasi sempre il martirio. Oggi invece è un nudo materialismo ciò che muove le masse ristrette negli angusti confini di una vita esclusivamente fisica; è un comodo professionismo politico ciò che spinge molti dei loro pastori a simulare una volontà rivoluzionaria, alla quale sono, diremmo quasi, fisiologicamente negati e dalla quale rifuggono per istinto e per calcolo.

Infatti si discute e si cavilla sul giorno, l'ora, il punto della maturazione rivoluzionaria. Si fa questione di orario. Si cerca l' «alibi» alla fondamentale mancanza di coraggio e di lealtà nel tempo, nella storia, nell'avvenire. Si predica la rivoluzione all'insegna del «domani si fa credito».

Non è escluso però che la commedia possa volgere improvvisamente in tragedia. Infatti in molti centri italiani la favola del mago e del folletto torna a ripetersi, e i capi socialisti stanno per cadere vittime della loro demagogia. Presi nel movimento che essi hanno scatenato con assidua propaganda di indisciplina e di sobillazione, non hanno più forza ed autorità di frenare l'insurrezione delle masse educate alla violenza.

Le masse agiscono ormai autonomamente senza direzione e senza risultato. I capi sono isolati e scoperti nella loro posizione di falsi rivoluzionari. Le loro parole cadono senza eco nel tumulto delle folle invase da una febbre di dissolvimento che brucia le vene della Nazione.

Non è la rivoluzione, perchè la rivoluzione s'incarna in una norma suprema. E' un anarchismo disperato, un disorientamento generale, un'agitazione caotica, di gruppi sbandati, i quali scioperano sistematicamente, ora per cause sensate e legittime, ora per motivi esorbitanti e irragionevoli, ora per disagi veri e sentiti, ora per fini assurdi e inconcludenti. I gravi pericoli di questa situazione sono avvertiti e denunciati pubblicamente dagli stessi dirigenti socialisti, e la voce degli elementi più colti e responsabili suona sempre più forte e ammonitrice nei consigli e nelle assemblee del Partito.

Nel convegno nazionale di Milano l'opera contraddittoria del Partito che alimenta verbalmente un'opera di dissolvimento e, a effetto ottenuto, interviene con consigli di moderazione e di calma, è stata sottoposta a un severo esame critico da parte dell'on. Turati.

E' obbligo imperioso del Partito scongiurare in tutti i modi lo scatenarsi della guerra civile — ha detto l'on. Turati. — La cieca violenza non affretta di un solo istante la realizzazione degli ideali socialisti, e prepara di attimo in attimo la reazione.

Questi richiami alla saggezza, alla responsabilità, alla lealtà saranno intesi da tutto il Partito? Saranno intesi anche da quegli elementi che nella nostra provincia spingono all'estremo una propaganda di discredito, di sobillazione e di negazione che contrasta fieramente l'opera di assimilazione dello Stato italiano e delude i problemi della ripresa economica che dovrebbero stare vivamente a cuore di un Partito, il quale interpreta e porta all'esagerazione tutti i malcontenti e tutti i disagi?

Trieste oggi gode una ben triste fama negli ambienti internazionali dove l'Italia stenta a trovar credito e autorità per vincere la sua crisi presente. Si dice che la scintilla della rivoluzione sociale che deve fare del nostro paese, il terzo campo di esperimento del bolscevismo partirà di qui. L'Austria non si era mai sognata di avere nella Venezia Giulia un vivajo così promettente di rivoluzionari; e infatti i giornali della falce col martello incrociati, a quei tempi non protestavano troppo per la violenza ahi! presto dimenticata degli ufficiali austro-ungarici, come protestano oggi contro qualche gesto incauto e biasimevole di semplici soldati colpevoli soprattutto di eccessivo amor patrio ed esagerata sensibilità alle villanie di chi non ha ragione di nutrire riconoscenza verso quanti abbiano comunque collaborato a portare le insegne dell'Italia sino quassù.

La propaganda rivoluzionaria produce effetti estremamente perniciosi, data la delicatezza della situazione in cui si trovano le nuove provincie, mentre l'assetto internazionale dei confini è ancora insoluto e lo Stato italiano fatica a compiere quell'opera di assestamento definitivo che è indispensabile premessa di ogni sicuro sviluppo economico. I pericoli ai quali spingono sconsideratamente i predicatori della violenza e della ribellione sono qui moltiplicati dalle particolari difficoltà della vita locale, ancora ingombra dei residui del passato e dei postumi della guerra.

In alcuni ricchi ambienti triestini dove in certe ore del giorno si parlano tutte le lingue tranne che l'italiana, trionfa un cosmopolitismo commerciale e militare composto in massima parte di agenti d'informazioni e di emissari stranieri i quali raccolgono e riferiscono tutto ciò che sentono e non certo allo scopo di rendere un servizio al paese e alla Venezia Giulia.

Non si stampa sulle gazzette estere spiccatamente italofobe che l'Italia tiene queste terre con la forza delle armi? Non si stampa qui, or con enfasi puerile e or con tono di piagnisteo, tutto ciò che serve a rappresentare l'esercito italiano come un accolta di manigoldi e le popolazioni come soffocate dalla ferocia dei militari? Chi non vede il rapporto esistente fra le opinioni che vengono messe in circolazione all'estero sul conto nostro, allo scopo di danneggiarci, e le opinioni che si cerca di fabbricare qui, gonfiando ogni minimo incidente?

Ah! l'Italia reazionaria... Come fa comodo inventare questo manichino per il gusto di batterio. Il tribunale di Sesana è ormai dimenticato. Le sentenze di morte del periodo di guerra erano atti di savia giustizia.

Gl'internamenti, le confische, le persecuzioni alle donne, in casa, di notte... Tutto è dimenticato, signori. Allora gli organi socialisti, invece di applicare lo sciopero generale o di minacciarlo una volta alla settimana come adesso, facevano della... beneficenza borghese verso i perseguitati; e stampavano ottime rassegne sulle favorevoli operazioni militari del «nostro esercito» che... non era evidentemente l'esercito italiano! E nelle osterie di via del Solitario o dei quartieri di Città Vecchia non si cantava ancora quella nota canzoncina, che per quanto povera di stile, interpreta fedelmente il programma annunziato dalla *New Europe* circa una repubblica istriana con Trieste capitale!

L'insurrezionismo non è esente qui da elementi reazionari, i quali pescano nel torbido per scopi antitaliani e cercano in una rischiosa simulazione di bolscevismo, lo sfogo di faziosità estranee alla causa proletaria. Riflettono a tutto questo coloro che dirigono le masse e pretendono di esserne i veri interpreti e gli unici difensori? Considerano essi il gravissimo pregiudizio che l'insensata propaganda di discredito italiano reca alla soluzione dei problemi locali, problemi di peculiare complessività che investono gli interessi superiori e permanenti dello Stato, della sua sicurezza, del suo avvenire?

L'insurrezione è forse il migliore mezzo di riparare alla crisi che ci travaglia, e che per tanta parte non dipende dalla volontà dell'Italia, anche se al suo Governo possono imputarsi indolenze ed errori di dettaglio, che sono da correggere, ma non sono così irreparabili da significare la condanna del nuovo regime e la riabilitazione dell'antico?

I capi socialisti non sforzino troppo il loro rivoluzionarismo verbale che suggestiona le masse, le quali finiscono per prendere la mano, si disfanno di loro e irridono alle tardive resipiscenze.

I dirigenti del Partito in Italia stanno esperimentando il pericolo di essere presi in parola. Tornano a far appello alla ragione. Ma la biscia morde il ciarlatano.

Risarcimento ai regnicoli danneggiati dalla guerra

All'uopo di sollecitare la liquidazione delle domande di indennizzo, il Comitato di tutela ha stabilito di mettersi a disposizione dei danneggiati per aiutarli, con opportune istruzioni, a procurarsi quei documenti che si rendono necessari per la liquidazione richiesta. Uno o più membri del Comitato si troveranno nella sede dei Fasci di combattimento (via Pozzo Bianco N. 9, II piano, gentilmente concessa) dalle 18 alle 20 d'ogni giorno non festivo.

I danneggiati potranno presentarsi nei giorni in cui dalla seguente tabella rileveranno fissata la lettera iniziale del loro cognome, e cioè: lunedì: a, b, c; martedì: d, e, f, g, h; mercoledì: i, l, m; giovedì: n, o, p, q; venerdì: r, s, t; sabato: u, v, z; e ciò a principiare dal 26 corr.

CONFERENZE

La conferenza Costantini alla Minerva. — Un elettissimo pubblico accorse ad ascoltare l'altra sera la dotta conferenza che monsignor Celso Costantini tenne sui mosaici di Aquileia. L'oratore trattò con singolare competenza dei mosaici cristiani, e l'uditorio che durante il discorso seguì con attenzione innamorata l'illustre conferenziere gli disse in fine con una calda dimostrazione di stima tutta la sua ammirazione per la bella conferenza.

Matrimoni. La signorina Margherita Cusin è andata sposa al sig. Piero Gerin.

Lavori sulla strada S. Giovanni di Duino - Vallone. Proseguendo nella sistemazione della rete stradale carsico-friulana, il Commissariato Generale Civile ha autorizzato la spesa di lire 230.000 per la ricostruzione del muro di sostegno del rilevato esistente nei pressi del km. 2.0 della strada regionale S. Giovanni di Duino-Vallone.

I funerali delle vittime di Svelo. Ieri alle 14.15 partiva dalla cappella dell'ospedale di Tappa il carro funebre recante la salma del soldato Antonio Corrado, vittima dello scoppio di munizioni avvenuto a Comen. I plotoni militari precedevano e seguivano la salma.

Alle ore 15, seguirono pure i funerali dell'operaio Leopoldo Furlan, di anni 20, decesso nel civico ospedale in seguito alle gravissime ferite riportate.

Drammatico suicidio all'Orto Botanico

Camminavano, ieri sera, nei viali dell'Orto Botanico di San Luigi, due signorine, allorchè la loro attenzione fu richiamata da un prolungato gemere, che proveniva da un cespuglio della Rotonda. Ascoltarono quella voce sommessa e singhiozzante e, fatte certe, che qualcuno — la voce era di donna — invocava soccorso, dettero l'allarme.

Antonio Medeotti, che attraversava l'Orto Botanico, accorse all'invocazione e, insieme con le due signorine, si avvicinò al punto, dal quale provenivano i lamenti. E, poichè la sera era già scesa da qualche tempo, per rendersi conto di quanto accadeva, fra la oscurità che era densissima, accese un fiammifero.

Quale non furono lo stupore e l'angoscia del povero Medeotti allorchè si trovò in presenza della propria sorella Amelia, di appena diciassette anni, distesa ai piedi di un ippocastano, fra convulsioni disperate e atrocissimi dolori. Si gettò come folle sul corpo della sorella per conoscere che cosa le fosse accaduto ed ebbe la confessione che ella aveva ingoiato una soluzione di acido fenico, decisa a morire, perchè attristata da forti dissensi famigliari.

Il Medeotti, senza por tempo in mezzo, corse a telefonare alla Guardia Medica, la quale mandò sul luogo il dott. Peperle, insieme con gli infermieri di servizio. Il sanitario prestò immediatamente le prime cure alla giovinetta, il cui stato si manifestava assai grave e dispose per il trasporto di lei all'ospedale. Ma ogni premuroso provvedimento non valse a salvare la esistenza, della Medeotti, la quale un'ora dopo il suo ricovero nel Luogo Pio, soccombeva. Ella abitava in via Chiadino San Luigi n. 800.

— In un momento di maggiore sconforto, per dispiaceri di cuore, tentava di suicidarsi iersera Ines Colombo, di anni 2.., abitante in via Giuseppe Gatteri 10. Chiamata la Guardia Medica, la disgraziata, che aveva ingerito 50 pastiglie di chinino, fu sottoposta al lavacro dello stomaco. Il suo stato non è grave.

L'amore geloso

Ieri fu ricoverata al nostro Ospedale una giovinetta di vent'anni, Giovanna Krisai, ferita il giorno prima, a Longatico con due colpi di rivoltella, dal fidanzato diciottenne, Giuseppe Falchenz.

Il piccolo dramma che si svolse in piena campagna è sommamente pietoso. Il Falchenz si era invaghito in modo folle della giovinetta. L'aveva conosciuta ai balli di Longatico, in quelle giocondo radunanze, alle quali conviene tutta la gioventù dei nostri paesi: l'aveva circuita con una corte assidua e stringente e, pur essendo più giovine della donna di due anni, era riuscito ad essere corrisposto nella sua ardentissima passione.

Tutto questo si era svolto alcuni mesi addietro, al principio dell'inverno. Ma il temperamento del Falchenz, violento, collerico e impetuoso aveva acceso degli aspri contrasti nell'animo della donna. Ella si mostrava spesso riluttante ad assecondare le pretese irragionevoli del suo fidanzato: non voleva accondiscendere ai suoi desideri, che trovava non opportuni e non giusti. Ella non doveva più recarsi ai balli? Era la sua sola gioia, l'unico svago che si poteva concedere dopo una settimana di fatica e di affanno; e doveva proprio privarsene per la incomposta e ingiustificata gelosia del fidanzato? Ed alzava le spalle leggiadre, quando il Falchenz le rivolgeva i suoi aspri rabbuffi, e disobbediva, seguendo il proprio irresistibile impulso.

Ed il Falchenz rinnovò le sue intimazioni e, ad ogni dissenso, le sue parole si facevano più dure e minacciose. Fino a che l'altra sera, sorpresala ad uno dei soliti festini, la redarguì focosamente, invitandola a far ritorno alla sua abitazione. Ma la Krisai non volle annuire, ed allora il fidanzato, in un impeto di furore, impugnata una rivoltella, ferì due volte la donna in modo assai grave.

Ieri la giovinetta, tutta coperta di bende giunse col treno di Longatico alla nostra stazione. L'assisteva la pietà dei suoi congiunti e fu condotta con l'ambulanza della Croce Bianca al nostro Ospedale.

Il Falchenz invece è stato arrestato e trovasi nelle carceri accusato di mancato omicidio.

Investimento di un motociclista. Un grave investimento, che per fortuna non ebbe serie conseguenze, accadde iersera alle ore 17, in via del Lazzaretto vecchio, fra un birocino ed una motocicletta guidata dal soldato Giovanni Tosetti, di anni 21. Il Tosetti, proveniente dalla via Porporella, stava per imboccare la via del Lazzaretto vecchio, allorchè nella svolta si trovò improvvisamente di fronte ad un cavallo che trainava un birocino. Il soldato fu travolto sotto le ruote del veicolo insieme alla motocicletta. Riportò, per fortuna solamente una legera ferita lacera al capo. Con l'auto-ambulanza della Guardia Medica fu trasportato all'ospedale di Tappa.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. (Rapp. 5 Turno A.) ore 20.30: «Sigfrido» di R. Wagner.
Politeama Rossetti. (Compagnia d'operette Lorenzo Bartoli). Ore 20.30 (Turno B) «La principessa del Czardas», 3 atti di E. Kàlman.
Teatro Fenice. Ore 17: «I cavalieri delle tenebre» (II programma) e alcuni numeri di varietà. — Ore 20.45: il film del pomeriggio e spettacolissimo di varietà.
Teatro Eden. (Via Acquedotto 35) «Ivan il terribile», con Amleto Novelli e Andrea Habay.
Cinematografo Italia. (Via Dante Alighieri 1-3). «Vita senza scopo», con Tullio Carminati.
Salone Edison (Piazza Oberdan). «L'ultima recita», di G. Sand, con G. Serena e Anna Fougez.
Modernissimo. (Piazza S. Giovanni). Dalle 17: «La cantoniera N. 13», con Maria Roasio il concittadino Angelo Vianello.
Novo Cine. (Via Acquedotto 37). «Paura d'ar re» con Vera Vergani e Gustavo Serena.
Cinema Venezia (Dietro il Municipio). «F di Dorina» con Lina Millefleurs.
Cinema Galileo. «Angosciosa luna di m
Cinema Teatro Armonia. (Via Madonn Cinema e Varietà.
Cabaret-Varietà Maxim (Via Cesare Bat Ogni sera scelto spettacolo di varietà.

Il filo telefonico del Magazzino del Genio

Pasquale Castello, caporale addetto al Magazzino del Genio rubava in danno dell'Amministrazione militare con la complicità di Vittoria Zorzetich, 10 rotoli di filo telefonico del valore di 6000 lire, venduto a Romualdo Lisiach, per 60 lire.

Dalle indagini fatte dalla squadra d'investigazione dei carabinieri di via Chiozza, risultò che le cose sottratte si trovavano depositate nell'abitazione del Lisiach. Eseguita una perquisizione oltre al filo telefonico, furono sequestrati due telefoni da campo, che il Lisiach disse di avere acquistati da Umberto Spegher e Domenico Pedischi i quali a loro volta dichiararono di averli rinvenuti a bordo del piroscafo «Cetina».

Tutti e cinque furono passati alle carceri.

In una oreficeria. L'altra notte fu commesso un tentativo di furto nell'oreficeria situata in via S. Nicolò, angolo via Roma. Gli ignoti ladri introdottisi nell'ufficio «meccanica» del Commissariato Civile, in via S. Nicolò 23 che è attiguo all'oreficeria tentarono di praticare un foro nella parete divisionale. Ma certamente disturbati durante il lavoro, abbandonarono l'impresa, accontentandosi di asportare, in danno dell'ing. Bonvicini, addetto all'ufficio, una macchina fotografica del valore di lire 360.

Un carretto. Filippo Vlahov, ieri andò a denunciare al posto dei carabinieri di via SS. Martiri, il furto del suo carretto a due ruote del valore di 300 lire lasciato incustodito in Piazza S. Lucia.

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Stasera quinta rappresentazione del «Sigfrido».

Politeama Rossetti. Stasera ancora «La principessa czardas», già alla sua quattordicesima rappresentazione.

Fenice. Oggi, oltre alla pellicola «Il criptogramma rosso», secondo episodio della bella cinematografia. «I cavalieri della morte» ultimo giorno del programma di varietà. Domani nuovi debutti.

Eden. Oggi cominciano le proiezioni della pellicola «Ivan il terribile». Interprete Amleto Novelli.

Concerto alla Società Filarmonico-Drammatica. Venerdì, alle 21, nei locali della Società, si darà un concerto dell'artista Alice Baron dell'Opera di Parigi, che ora canta al nostro Verdi, con la cooperazione del pianista Antonino Votto. Il programma comprende diversi brani di musica antica e moderna, che la Baron eseguirà in costumi dell'epoca.

Concerto Barison al Circolo di Studi Sociali. Affollatissima la sala, del Conservatorio Tartini, iersera, al concerto di Cesare Barison, sotto gli auspici del Circolo di Studi Sociali.

Come sempre, il Barison infuse nella musica tutta la potenza suggestiva di cui abbonda, facendosi ammirare per l'interpretazione finissima ed elegante e per la tecnica brillante e perfetta.

Il programma scelto con alti e severi intendimenti artistici: musica antica italiana dell'età aurea dell'arte violinistica e il poderoso concerto di G. S. Bach.

«La toccata, in la magg.» di Geminiani è una gemma. L'«Allegro» uno scintillio di note che si rincorrono svolgendosi in un continuo contrappunto in cui il Barison mostrò tutte le sue migliori virtù tecniche.

Nell'«Andante», fu ammiratissima la sua cavata nitida e pura e il fine e sobrio senso interpretativo.

«Il concerto in mi magg.» di Bach ebbe nel Barison un esecutore di chiarezza precisa e di rigida compostezza nella linea della severa forma del grande. Nell'«Adagio» fu caldo di passione, rendendo con singolare potenza espressiva gli ardui passaggi.

Nel «Concerto in re minore» del Tartini l'artista profuse tutta la sua anima, facendo sgorgare meravigliosamente dal suo strumento la fluente melodia dell'«Allegro».

Le cadenze finali, di bellezza adamantina, furono rese con viva e sapiente fedeltà.

Una «Gavotta» del Lulli, un «Minuetto» del Sammartini e una «Giga» del Giardini ebbero nel Barison un coloritore di singolare signorilità.

Fu un soffio di vita settecentesca con tutte le sue dolci civetterie e tutto il profumo del tempo.

I pubblico applaudì calorosamente tutto il ricco programma. L'artista fu costretto a regalare alcuni brani fra cui il «Capriccio» di Weniawsky e l'«Ave Maria» di Schubert.

Accompagnò egregiamente al piano la signorina Bianca Barison.

CINEMA E VARIETÀ

Ivan, il terribile al Teatro Eden. Oggi alle ne-vrmo dell'Eden il pubblico potrà ammirare o dei tanti drammi che si svolgevano nella sterminata Russia sotto il dominio degli antichi autocrati.

Ivan, il terrore di quelle terre, commette infamie senza nome. Per soddisfare i suoi capricci e quelli dei suoi favoriti, muove guerra a chi ha il coraggio di ostacolarlo. Quale novello Attila, scende in campo con le sue barbare orde, distruggendo tutto col ferro e col fuoco.

Ma come tutte le cose, anche le potenze umane hanno un termine. Mentre Ivan cede a uno dei suoi cortigiani, come merce qualsiasi, una dolce fanciulla, viene a sapere che suo figlio è frutto di una colpa. Il cuore del vecchio tiranno non regge al fiero colpo e cade per sempre, tormentato dalla visione delle sue innocenti vittime.

Interprete di questo grandioso lavoro è l'ormai conosciuto attore drammatico Amleto Novelli.

La rappresentazione comincia alle 17.

Cinematografo Italia. Ancora oggi si proietta il film «Vita senza scopo» con Tullio Carminati. Orario: 17, 18.20, 19.40, 21.10 e 22.30. Domani: «Turbine o Sleima», con Diana Karenne che con la sua arte piena di passione trascinerà il pubblico all'entusiasmo.

Per questo film l'attesa è vivissima.

Teatro Fenice. Il più vasto e il più frequentato Cine-Varietà della Venezia Giulia. Oggi, dalle 17 in poi, oltre ad alcuni numeri di varietà; «Il criptogramma rosso», secondo episodio del grande film: «I cavalieri delle tenebre». Alle 20.45, oltre al «Criptogramma rosso», ultimo giorno del ricco ed attraente programma di varietà, cui si è aggiunto il comicissimo parodista Carnio.

Al «Modernissimo». Gran folla accorse ieri ad ammirare il capolavoro «La cantoniera 13». Il successo con cui è stato subito accolto l'interessante lavoro della «Ambrosio» è più che meritato.

Anche la «Mostra d'arte» si è in questo elegante ritrovo quasi completamente rinnovata; da quella bella sala molti dipinti venduti dagli artisti concittadini mercè la disinteressata mediazione del «Modernissimo» passano agli amatori.

Salone Edison (Piazza Oberdan). Uno spettacolone, quello di ieri sera, con l'intervento di un pubblico eccezionale, da grande «premi»rèe». Come resistere ai nomi di: «Gustavo Serena», e di «Anna Fougez?»

Il drammatico lavoro «L'ultima recita» è straordinariamente bello. Gustavo Serena interpreta la sua parte con un'arte squisita e geniale, coadiuvato dalla bellissima Anna Fougez, la creatura nata per l'amore e per il lusso, la quale, oltre a essere una grande artista, ha anche un gusto raffinato nel vestire. In questo dramma sfoggia «toilettes» di gran lusso e di una straordinaria fattura; è insomma la bellezza plastica messa al servizio della moda muliebre e dell'arte dell'acconciarsi.

Novo Cine. Oggi allo schermo si proietterà per l'ultima volta il grandioso film che tanto successo ottenne in questi giorni: «Paura d'amare», con Vera Vergani e Gustavo Serena. Domani «Israel» con Vittorina Lepanto.

TRIBUNALI

Una zingara uccisa dal marito

(Tribunale Provinciale)

Lo zingaro Giovanni Mayer, di anni 30, da Vipacco, è accusato di uccisione involontaria della propria moglie Amalia. Il 19 marzo p. p., il Mayer, in un bosco di Postumia, stava maneggiando un fucile, la cui carica, accidentalmente partita, andava a colpire la moglie di lui al basso ventre, in modo che la poveretta ne morì. Questo il racconto dell'accusato, suffragato dalla deposizione di altri zingari ch'erano in quel momento con lui. E' condannato, per delitto contro la sicurezza della vita, a due mesi di carcere.

Ha girato il mondo senza nulla imparare

(Tribunale militare nell'Aula d'Assise)

Conte, da Pola, si era recato a visitare …ro di quella città, dove, per sopperire … di manutenzione, è stata fissata … 50 centesimi per i visitatori. …sere uno di coloro a cui piace …le vie lastricate e spazzate … collettività deve pagare … spazzini. Per ciò, in via …nise a gridare: «Ho girato …ma non ho veduto mai una …cente come l'Italia!». Il di…gna, con minuziose argo…ntando la manifestazione …so detto generico: «Piove …ta a salvare l'accusato; …ra d'avviso che il Conte …rebbe dovuto imparare …e la propria nazione, e … di reclusione.

… Cominelli.

Venezia Giulia

POLA, 21, sera. — **Corte d'Assise.** Oggi ha avuto luogo dinanzi alla nostra Corte d'Assise il processo contro Pietro Sticovich, fratello dei due condannati l'altro giorno a 15 anni di carcere, accusato egli pure di crimine di rapina, per avere la sera del 7 settembre, in compagnia di altri individui, tutti armati di fucile e travestiti da soldati austriaci, assalita l'abitazione della famiglia Radovan e di avere asportato 7000 lire in contanti ed altri oggetti preziosi. Venne condannato a 14 anni di carcere e ad ottomila lire di ammenda.

PARENZA, 21, sera. — **Partito democratico.** Il 18 corr., presieduta dal dott. Bartoli, fu tenuta l'assemblea costituente del gruppo locale del partito democratico.

Dopo un'ampia e lucida relazione del dott. Voltolina, il quale fu vivamente applaudito, si procedette all'elezione dei delgati al convegno regionale del partito, che avrà luogo prossimamente a Trieste.

Arresti. La squadriglia dei carabinieri di Predani arrestò i latitanti Medach Pietro, di anni 25, da Villa Medach di S. Lorenzo e Poropat Pietro, di anni 21, da Villa Marasei di S. Lorenzo. Il primo è il capobanda ed organizzatore della rapina perpetrata il 12 settembre ai danni del parroco di Montreo, il secondo fu favoreggiatore e fornì il suo fucile ai rapinatori.

— Lo stesso giorno, il brigadiere Pesce Giuseppe comandante la squadriglia di Foscolino, arrestò nella sua abitazione a Villa Dodich di S. Lorenzo, il contadino pregiudicato e latitante Soldatich Martino di Giovanni di anni 25, che il 22 agosto 1919 aveva ucciso a fucilate il compaesano Dadich Martino, di anni 24.

Marina e Navigazione

Il piroscafo incagliato a Lussinpiccolo

Ieri alle 14, entrò in porto il piroscafo «Argentina» della Società di Navigazione «Cosulich», al comando del cap. Ulisse Cherubini, proveniente da New-York, scali e Lussinpiccolo, con a bordo i passeggeri del piroscafo «Suspehara», incagliatosi a Lussinpiccolo.

Oltre i 449 passeggeri del piroscafo incagliato, l'«Argentina» aveva a bordo 487 passeggeri provenienti da New-York col piroscafo stesso e 2105 tonnellate di merce varia.

Esaurite le formalità di libera pratica, l'«Argentina» andò a ormeggiarsi all'Hangar N. 3 del Puntofranco vecchio ove sbarcò i passeggeri.

Poichè l'incidente marittimo avvenne di pieno giorno e in prossimità della costa, fra i passeggeri del «Suspehara» non vi fu panico.

Il trasbordo dei passeggeri sull'«Argentina», fu attuato con ordine, senza che si verificasse alcun incidente.

I lavori di disincaglio

In soccorso del piroscafo incagliato, oltre ai mezzi inviati sul luogo dalla regia marina, arrivò l'esploratore americano N. 156.

Da lunedì mattina, giorno che il piroscafo si è investito, furono intrapresi i lavori di scarico del carbone che era nei magazzini di prora del piroscafo, su maone della regia marina, per alleggerirlo; lavoro che terminò tutto ieri.

Nel pomeriggio, il piroscafo così alleggerito, cominciò a muoversi.

Il «Suspehara» disincagliato

Con l'alta marea, alle 16.30, il «Suspehara» potè disincagliarsi. Il piroscafo proseguì per il porto di Lussinpiccolo, dove diede fondo all'ancora. Dalle maone il carbone sarà trasbordato di nuovo sul piroscafo. Appena pronto, il piroscafo proseguirà per Trieste: probabilmente domani.

Finora non si possono precisare i danni subiti dal «Suspehara». Poichè il piroscafo fa acqua, è probabile che si sia aperta qualche falla. I danni saranno verificati da una commissione speciale.

Sentenza della Commissione delle Prede

Roma, 21, mattina.

La Commissione delle Prede ha emesso sentenza con la quale dichiara legittima la cattura imposta con decreto 15 marzo 1919 dal Ministero della Marina del canotto automobile di bandiera germanica «Gaiola», presente alla data dello scoppio delle ostilità con la Germania nella Villa Grotta Marina di Posillipo.

Incanto di navi a Spezia

Il giorno 6 maggio 1920 alle ore 11 ci sarà alla Direzione Generale del R. Arsenale di Spezia un pubblico ed unico incanto per la vendita delle R. navi radiate «Goito» e «Audace».

Gli interessati potranno prendere visione dei relativi avvisi d'asta alla Cancelleria della locale Camera di Commercio e Industria.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Argentina», da New-York, scali e Lussinpiccolo, con 936 passeggeri e 2105 tonn. di merce varia; «Budapest», da Ancona, con 20 tonn. di merce varia; «Ravenna», da Ravenna, con 72 tonn. di fieno; «Arpad», da Bari e Pola.

Partirono i piroscafi: «England Maru», per Porto-Said; «Barion», per Bari; «Lamone», per Bari; «Chetopa», per New-York.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b «Arpad», scar.; Hangar 1 «Helouan», scar.; Molo IV «Argentina», scar.; Molo IV «Cervignano», scar.; Hangar 1 a «Praga», car.; Hangar 3 «Atlanta», scar.; Hangar 6 «Barò Fejervary», car.; Hangar 9 «Dardania», scar.; Hangar 12 a «Budapest», scar.; Hangar 13 a «Sarajevo», car.; Hangar 13 b «Tebe», car.; Hangar 14 «Columbia», scar.; Hangar 17 «Friuli»; Hangar 21 «Zichy», car.; Hangar 22 «Szent Laszlo» car.; Molo I «Africana»; Hangar 23 «Maria Teresa», car.; Hangar 24 «Magyarország», scar.; Molo 0 «Gerania», «Balaton»; Hangar 53 «Nisninovgorod»; Hangar 55 «Scheridan», scar.; Hangar 58 «Madawascka»; Hangar 69 «Orseolo», scar.; Molo S. Teresa «Laguna»; Riva V «Adriatico»; Molo V «Zora», «Texas Maru», scar.; Molo VI «Sirena»; Molo VI «Cracovia», «Narenta»; Diga «Hwah Hich», «Radium».

BORSE e CAMBI

BORSA DI TRIESTE
del 21 aprile

	dan.	lett.		dan.	lett.
Banca Adr.	535	545	Lussino	3175	3250
Comm. Tr. I	800	—	Martinolich	580	590
id. II	320	—	Oceania	585	595
id. III	805	815	Premuda	785	800
id. IV	645	655	Tripcovich	765	775
Ass. Gen.	15000	15200	Ampelea	720	730
Riun. Adr.	2930	2970	Cant. Nav.	415	425
Tramway	230	235	Cemento D.	415	435
Adria	875	925	Cemento Is.	160	170
Cossovich	490	500	Cemento Sp.	470	475
Cosulich	768	775	Kerka	612	617
Dalmazia	470	480	Oleifici Tr.	860	880
Gerolimich	3000	3050	Pastificio	245	250
Istria-Tr.	250	260	Pilatura	255	265
Libera Tr.	1385	1400	Raffineria	4300	4400
Lloyd Tr.	2300	2400			

CAMBI — Svizzera 394.— 396.—. Berlino 37.50 38.50. Dollari 21.40 22.—. Marchi 41.— 42.—.

La buona disposizione del giorno precedente, si è confermata nella riunione di ieri. Le Navigazioni, in buona tendenza e in progresso. Più ferme pure le «Kerka». I cambi, nei quali subentrò certa attività, chiudono domandati.

ROMA, 20. Gas 641. Immobiliari 476. Beni Stabili 352. Imprese fondiarie 117. Carburo 1082. Azoto 338. Elettrochimica 126. Fondi rustici 290.

Cambi all'Estero

NEW YORK, 20: su Londra 3,90,10; su Parigi 16.18; su Italia 21.62.
LONDRA, 20: su Italia 83.50.
MADRID, 20: su Parigi 36.10.
GINEVRA, 20: su Italia 26.60.

CORRISPONDENZA APERTA

Alcuni frequentatori. I loro desideri sono stati espressi al Direttore della Compagnia che provvederà. — *Tizio.* 1) Lo stucco dei vetrai si prepara con nove parti di mattone pesto e una di litargirio impastate con olio di lino. Il mattone dev'essere passato allo staccio. E' ottimo per impedire fughe di acqua, ma non fa presa che in capo a cinque o sei giorni. Oppure Ella può far bollire per un quarto d'ora tre parti d'olio di lino, una di litargico e una di creta. Anche questa miscela si conserva bene sott'acqua. 2.) e 3.) Se Lei legge la corrispondenza aperta, sarà già informato che la macchinetta nutre la maggiore fiducia nell'avvenire d'Italia, ma non fa profezie. — *Angelo.* Poichè la moglie segue la cittadinanza e la pertinenza del marito, riteniamo che la qualifica di straniero non debba estendersi al caso da Lei prospettato. Si rivolga ad ogni modo al Commissariato Generale Civile. Per quanto riguarda gli sloggi è prevedibile che al momento opportuno verranno date disposizioni atte a rendere meno aspro il passaggio dal regime attuale a quello della libera contrattazione. Conveniamo nel valore ideale delle Sue altre proposte, ma in pratica..... — *Apolitico.* Il Suo nobile senso di ribellione contro gli oscuri e subdoli nemici d'Italia è condiviso da tutti i buoni cittadini. Ma Ella non deve preoccuparsi soverchiamente del fenomeno. Il corso fatale della storia e le sane energie della Nazione spazzeranno irrimediabilmente questi ultimi detriti di una mentalità sopravvissuta.

Continuazione nel «Piccolo della Sera»

OGNI GIORNO UNA

Al telefono. «Pronti, pronti, pronti signorina, pronti.

— ..... e pensare che quel povero Marconi tenterà di avere la comunicazione con Marte...»

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

COMUNICATI*)

MARIA BENVENUTTI
GIORGIO GATZNIG
oggi sposi
Trieste, 22 aprile 1920

Cercasi primario esperto rappresentante per grande fabbrica czeco-americana di calzature. Offerte sub "parlo tedesco 60" all'ammin. del "Piccolo"

Occasionissima!
Carbone dolce-faggio, 0.50 al chilogr.
Via Udine N. 23

DIREZIONE ARTIGLIERIA ED ARMAMENTI
ARSENALE — POLA

La R. Marina pone in vendita in singoli lotti ed a licitazione privata, mediante offerte segrete ed in giorno da destinarsi:

N. 2 autovetture «Laurin» e «Mathis»
N. 14 autocarri «Praga», «Sauter» e «Laurin»

esistenti nella Piazza M. M. di Pola.

Le richieste delle modalità per partecipare alla gara devono essere rivolte per iscritto entro il 30 corr. mese alla Direzione Artiglieria ed Armamenti dell'Arsenale di Pola.

Pola, 22 aprile 1920.

Il Segretario della Commissione di vendita
Capitano Commissario
L. GRANITI

TEATRO EDEN

Oggi — Oggi

IVAN IL TERRIBILE

Meraviglioso dramma storico, edito dalla Cines di Roma

Personaggi del dramma:

Ivan . . . . *A. Novelli*
Il Bojardo Atanasio . . . . *G. Piemontesi*
Sua moglie . . . . *M. Di Marzio*
Vladimiro Petrovich . . . . *A. Habay*
Elena . . . . *L. Darx*

Prossimamente: „L'ORGOGLIO"
Interpretato da FRANCESCA BERTINI

Per deferenza alla mia numerosa ed affezionata clientela, porto a conoscenza che la mia rosticceria di Via Madonnina 11 col giorno d'oggi è traslocata in

Corso Garibaldi 1

ove sarà fornita per comodità dei signori clienti con specialità di rinomate caramelle, canditi, confetti speciali per nozze, cresime e con ricco assortimento cioccolatte, liquori e bevande rinfrescanti.

Devotissimo **Krzentowsky Simeone**
Corso Garibaldi 1
Fabbrica canditi Madonnina 12.

No. d'affari AV 133-20

INVITO

agli eredi, legatari e creditori di uno straniero.

Francesca Urban nata Badjen, economa, d'anni 40, cattolica, vedova, pertinente a Zara, è morta il 4-2-1920 senza lasciare testamento.

Tutti gli eredi, i legatari e creditori che sono cittadini austriaci o stranieri dimoranti in questo Stato, vengono diffidati ad insinuare le loro pretese contro l'eredità al sottofirmato giudizio sino al

20 maggio 1920

altrimenti l'eredità potrà essere rilasciata all'Autorità giudiziaria estera o ad una persona designata da questa Autorità.

In pari tempo, con riguardo alla circostanza che gli eredi i quali si trovano in questo Stato hanno domandato che l'eredità sia ventilata dall'autorità giudiziaria austriaca, si diffidano gli eventuali eredi e lagatari esteri ad insinuare entro lo stesso termine le loro pretese ed a far conoscere ch'essi chiedono che la ventilazione sia ceduta all'autorità estera, mentre in caso contrario, qualora anche quest'ultima non insistesse per tale cessione, la ventilazione verrebbe fatta dal giudizio austriaco e precisamente soltanto in corcorso degli eredi che si insinuassero.

Giudizio Distrettuale Leopoldstadt Sezione V.
Vienna, lì 5-3-1920.
Dr. CARLO LOCKER m. p.

Dr. A. de NICOLA
SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA ABORTIVA DELLA SIFILIDE
Riceve dalle 12 alle 2 e dalle 4 alle 7 pom.
Corso Vitt. Emanuele 41, II p., Telef. 1352

Dott. Ugo Zanardi
malattie della pelle e veneree
ore 11-13 e 17-19
Piazza Garibaldi-Via Raffineria 1

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

OILDAG

Le scoperte del collaboratore di Edison, Dott. Acheson

Una piccola percentuale (2 per cento) mescolata nell'olio lubrificante usuale dà risultati meravigliosi.

AUTOMOBILISTI! Con l'uso dell'Oildag otterrete 25 p. cento d'aumento di compressione, quindi HP, 50 p. cento di risparmio assicurato nel consumo dell'olio. Conservazione perfetta di tutte le parti mobili del motore. Nessun pericolo di riscaldamento dei cuscinetti. Lubrificazione perfetta per delle ore, anche qualora l'affluire dell'olio dovesse mancare completamente. 10 p. cento di risparmio nel consumo di combustibile. La pietra filosofale pel miglioramento del rendimento dei camions ed autoveicoli di grande trazione.

Inestimabile per macchine a vapore, olio, gas, turbine, elettriche ed in generale di qualsiasi genere.

Innumerevoli testimonianze a disposizione degli interessati. Fra le più recenti quelle del silurificio Whitehead, della Direzione delle Ferrovie e dei Servizi pubblici di Fiume.

Vernice Acheson, sulla base di grafite artificiale ed olio di lino, inestimabile per la conservazione delle superfici metalliche esposte.

Gredag. Grasso consistente e grafite Acheson colloidale sostituisce con immenso vantaggio, in materia di risparmio e preservazione delle macchine qualsiasi grasso lubrificante esistente.

Acquadag. Indispensabile ed inestimabile nella lavorazione dei metalli, sostituisce impareggiabilmente, l'acqua, l'olio, il sapone ed altri lubrificanti adoperati finora.

A. V. STUPARICH & C. FIUME - Filiale Trieste, Via della Borsa 2

Il prof. OBLATH
è ritornato ed ha ripreso le consultazioni per le malattie degli occhi e difetti visivi
Via Fabio Filzi N. 4. Dalle 12-13 e 15-17

AVVISI COLLETTIVI

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CUOCA giovane, cercasi. Navali 24. 37395 B
DOMESTICA giovane, sana, cercasi. Via Giulia N. 27, terzo. 37361 B
DOMESTICA capace, cercasi prontamente; buon salario. Via Valdirivo 5, secondo. 37383 B
DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi. Sanità 15, II p. 42346 B
DOMESTICA cerca piccola famiglia in villa; buon trattamento; buona paga. Indirizzo Piccolo. 37427 B
DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Acquedotto 46, I, porta 3. 37165 B
DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Via Rossetti 8, II, destra. 37273 B
PRESTASERVIZI per la mattina, cercasi. Tolazzi, via Miramar 7, II p. 42356 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

AGENTE, piazzista, esattore, ecc., offresi per 5 ore giornaliere. Offerte sub Volonteroso» Piccolo. 37403 C
CERCO posto direttore farmacia, ex tenente. Raffaele Baldeschi, Cantiano (Pesaro). 41264 C
CUCITRICE biancheria qualsiasi specie, offresi. Offerte «Anche riparazioni» Piccolo. 37425 C
DIRETTORE caffè cerca posto oppure caffè in affitto. Offerte «Attivo», Caffè Unità, Trieste. 42358 C
SARTA signora accetta qualsiasi lavoro; pronta esecuzione. Gelsi 12, I. 37347 C
SARTA-tagliatrice diplomata, offresi confezionare qualsiasi vestito moderno; taglia, prova, stampi su misura. Rossetti 41, II, p. 10. 37021 C
SIGNORINA 21 anni, dattilografa, stenografa, italiana, conoscenza slavo, alquanto tedesco, adatta lavori contabili, offresi gratuitamente seria ditta. Offerte «Signorina 21» al Piccolo. 37299 C
SIGNORINA stenografa e dattilografa perfetta, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte «Serietà» Piccolo. 37309 C
SIGNORINA di buona famiglia offresi per condurre bambini a passeggio, qualunque ora del giorno. Inidrizzo al Piccolo. 37369 C
SUORA di carità, pratica iniezioni, offresi. Sub «Clinica» Piccolo. 37341 C
TORNITORE motorista abilissimo, anche come capo officina o azienda automobilistica, offresi. Scrivere: Babbini, Bar Moderno, Acquedotto, Trieste. 37363 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CONTABILE provetto, conoscenza italiano, tedesco, cercasi prontamente. Riflettesi soltanto su primaria forza. Indirizzo Piccolo. 42324 D
CORRISPONDENTE tedesco, stenodattilografo perfetto, viene assunto prontamente stabilimento industriale. Riflettesi soltanto su primaria forza. Offerte dettagliate con pretese e referenze sub «Giacinti» Piccolo. 37375 D
GIOVANE scritturale, pratico lavori magazzino e spedizioni, cercasi; eventualmente giovane pensionato. Indirizzo al Piccolo. 37393 D
GIOVANE intelligente, svelto, cerca nuova associazione, quale segretario, eventualmente compilatore giornale, poche ore giornaliere. Inviare offerte serie con referenze, curriculum vitae, pretese, sub «Segretario». Piccolo. 37399 D
IMPIEGATO commerciale, giovane, con qualche anno pratica, cercasi. Abraham, Piazza Tommaseo 1. 37371 D
MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Via Ginnastica 13, Mallardi. 37355 D
PENSIONATI oppure persone libere, possibilmente pratiche ramo assicurazioni, cercansi per lavoro lucrativo. Offerte «Pensionati» Piccolo. 42348 D
RAGAZZO per negozio manifatture, cercasi per pronta entrata, con paga. Via Carducci N. 39. 37391 D
RAGAZZO-fattorino cercasi. A. Paulin, via San Francesco d'Assisi N. 9, fabbrica confetture. 37305 D
SIGNORINA stenodattilografa, conoscenza italiano, tedesco, possibilmente anche il francese, cerca primaria ditta commerciale, per pronta entrata. Offerte dettagliate dirigere sub «Intelligenza» Piccolo. 779 D
SCUOLA moderna Corso 45 - Ginnastica 45, prepara in tre mesi perfetti corrispondenti, contabili, dattilografi. 498 D
SOTTOMAGAZZINIERE intelligente, lavoratore, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Instancabile». 37133 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, cercano coniugi soli in casa distinta, posizione centrale; pregasi telefonare 15-00, interno 28. 37323 E
CAMERA ammobiliata e vitto cerca distinto giovane stabile, ed a buone condizioni, pel 1. maggio, presso piccola famiglia; esclusi mestieranti. Offerte «Distinto» al Piccolo. 37349 E
STANZA, eventualmente salotto, cercano coniugi soli, presso distinta famiglia non affittacamere. Offerte «Coniugi» Piccolo. 37333 E
STANZA e salotto ammobiliato, con ingresso libero, cercasi. Off. sub «Estate» Piccolo. 37351 E
STANZA ammobigliata, centro, presso distinta famiglia, scrupolosa pulizia, cerca distinto signore. Offerte Hotel de la Ville N. 77. 37149 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA ammobiliata, centralissima, affittasi subito. Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42345 F
STANZA con salottino distinta famiglia affitta a persona seria preferibilmente stabile. Indirizzo al Piccolo. 37291 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

CANTO, violino, pianoforte. Scuola musica, Monfort 6, III. 14-16. 37387 G
CORSO commerciale accelerato completo durata 3 mesi: corrispondenza contabilità, dattilografia. Scuola Moderna Corso 45. Ginnastica 45. 498 G
CORSO commerciale, accelerato completo durata 3 mesi: corrispondenza, contabilità, dattilografia. Scuola Moderna Corso 45. Ginnastica. 45. 498 G
CORSO commerciale, accelerato completo durata 3 mesi: corrispondenza, contabilità, dattilografia. Scuola Moderna Corso 45. Ginnastica, 45. 498 G
CORSO commerciale, accelerato completo durata 3 mesi: corrispondenza, contabilità, dattilografia. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica, 45. 498 G
DATTILOGRAFIA metodo facilissimo, venti macchine disponibili, dieci lezioni dieci lire; Coronco 17. primo. 37089 G
ENGLISH by esperienced tracher, low prices, Address Piccolo. 37047 G
INGLESE: corsi e lezioni particolari. Metodo pratico ed intuitivo. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica 45. 498 G
LINGUE corsi e lezioni particolari. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica 45. 498 G
RIPETIZIONI qualsiasi materia scolastica. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica 45. 498 G
SCUOLA calzature per signore, signorine. Via Bachi 3. p. I. 35557 G

SIGNORINA darebbe lezioni [di] lingua russa. Offerte sub «Maestra» Piccolo. 37343 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

FERMAGLIO forma pavone smarrito percorrendo via Cecilia Rittmeyer, via Giulia...ducci, Acquedotto sino alla casa 91. Trattandosi memoria del defunto padre, prego l'onesto rinvenitore portarlo, verso buona mancia, Acquedotto 91, II p. 37365 H
PENDENTE brillante fu smarrito ieri alle 15, percorrendo tram Roiano e Salita...retta. Generosa mancia all'onesto rinvenitore che porterà al Banco Caffè Tommaso. 786 H

Offerte di appartamenti, teghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

ALLOGGIO ammobiliato, 4 stanze, stanzino, bagno, terrazza, affittasi. Informa...telefonando N. 274. 42354 I
APPARTAMENTO ammobiliato, 4 stanze, bagno, cucina, affittasi. Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42345 I
APPARTAMENTO vuoto, 3 stanze, affittasi. Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42345 I
APPARTAMENTO vuoto, 4 stanze, giardino. Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42345 I
APPARTAMENTO 8 camere, centralissimo, cedesi con mobili. Stamba, Piazza Borsa 2. 42345 I
FONDO recintato, m. 40×15, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 37297 I
FONDO vasto, città, centro, specialmente adatto pubblici spettacoli, affittasi. Indirizzo via Alessandro Volta 10, scrittoio, cortile, ore 16-18. 37411 I
MAGAZZINO grande, adatto qualsiasi uso, affittasi. Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42345 I
NEGOZIO, Corso, bene arredato, bel...me vetrine, cedesi prontamente. Informazioni Piazza Borsa 5, porta 10. 785 I
OPICINA: Villa posizione senza polvere cinque stanze indipendenti, cucina, cantina, affittasi, cisterna, mobilio nuovissimo, affittasi prontamente, 4000 annue. Indirizzo Piccolo. 6843 I
OPICINA: due stanze, cucina, ammobiliate, giardino, affittasi, L. 250 mensili. Paulich, via Udine N. 25, quinto. 373 I
STANZE 2, cucina, subaffitto verso compenso, subito. Indirizzo Piccolo. 401 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO ammobigliato, due o tre stanze, cercasi. Offerta sub «Aprile» Piccolo. 343 L
MANCIA generosa a chi mi procura quartiere 2 camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 375 L
500 lire regalo a chi mi procura decente quartiere vuoto, di 2-3 stanze, cucina, non molto lontano. Offerte «Simeone» Piccolo. 371 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

ALTERNATORE trifase, con eccitatrice (Siemens-Schuckert), 42 piedi, 175.3 Kilowatt ampères = 529 Volt, vendesi. Rivolgersi al Commissariato straordinario di Dignano. 771 M
ASSORTIMENTO tovaglie, tovagliette da the, salviette, centri, cuscini, portafazzoletti, fazzolettini ricamati, disegnati, vende giornalmente pomeriggio, maestra ricamo. Via Leo 11, IV, sinistra. 37225 M
ARMADI 2 nuovi, a 2 porte, in abete, da cedere, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37295 M
BICICLETTA passeggio, quasi nuova, vendesi. Via Giuliani 14, I, sinistra. 20 M
BILANCIA decimale, lavamano e due sgabelli con marmo vendonsi. Molingrande 2, interno 1. 37317 M
BILANCIE bascule pesi misure vendonsi. Ditta Blasi via Nicolò Macchiavelli 8. 42343 M
CAMERA da pranzo di lusso, in legno di ciliegio, con cristalli e specchi, stile inglese, vendesi tariot Via Miramar 13, Liebermann. 42327 M
CAMERA pranzo lussuosa, splendida, vendo. Daquino, Ginnastica, 7, I. 37357 M
CASSA controllo National, somma totale, quasi nuova, vende Müller, Ireneo 6, pianoterra. 37423 M
CASSAFORTE Wiese N. 2 perfetto stato vendesi. Zeller, P. S. Caterina 3. 37397 M
CASSE nuove, duecento, adoperate un solo viaggio, misura media 70 per 35 per 40, ricolme paglia tiglio, buonissime, vendonsi blocco irriducibili L. 3.80 cadauna. Rivolgersi filiale Carlo Erba, Piazza Borsa. 42347 M
CHIFFONNIER 2 porte, armadio 4 cassetti, tavolino camera, sgabello, letto piazza 1 e mezza, vendonsi Manzoni 18, porta 1, esclusi rivenditori. 37339 M
CLOSET da camera, per ammalati, quasi nuovo; paravento bambù, vendonsi. Via Miramar 13, Liebermann. 42327 M
CUCINA laccata in bianco, vendesi. Via Miramar 13, Liebermann. 37283 M
DATTILOGRAFA italiano tedesco, pratica commercio, posto fiducia, cercasi. Offerte «Seria» Piccolo. 37313 M
FORNIMENTO piatti 12 persone, vendesi. Ghega ... II, sinistra. 37331 M
MACCHINA cucire Singer, altra famigliare, vendonsi Chiozza 50, IV, sinistra. 37419 M
MACCHINE riproduttori «Gestetner Rotary Cyclostyle», una nuovissima l'altra poco usata, vendonsi, prezzi d'occasione. Rappresentanza macchine «Adler». Corso 39. 37371 M
MACCHINE scrivere Underwood, ultimo modello, vendonsi. Felice Venezian 24. I. 42357 M
MACCHINA e conservatore per gelati vendesi. Rivolgersi. Corsi, Buffet Portorose. 777 M
MACCHINE due, scrittura visibile, vendonsi occasione. Via Coroneo 17, primo. 37417 M
MOBILI stanza da letto per 2 persone, bianchi, quasi nuovi, vendonsi, prezzo d'occasione, L. 2400. Via Miramar 13, Liebermann. 42327 M
MOBILI camera da pranzo, finissimi, vendonsi, vera occasione. Via Miramar, 13, Liebermann. 42327 M
ORECCHINI 26 brillanti vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 37329 M
OTTOMANE; portafiori vimini, un cesto carta, vendonsi. Via Miramar 13, Liebermann. 42327 M
PIANO magnifico, marca primaria tedesca, vendo occasione. Daquino. Ginnastica 7, I. 37359 M
PIANINO automatico e a mano, noce, quasi nuovo, vendesi prezzo basso. Corso Garibaldi 33. I. sinistra. 37577 M
PIANINO «Hupffeld» elettrico, con 30 dischi, vendesi transito. Rivolgersi Ghega 10, negozio. 37389 M
PIANOFORTE cortissimo, nero, piastra metallica, quasi nuovo, vendesi in giornata. Rossetti 24. I. destra. 37321 M
PIANOFORTE Besendorf, ottimo, vendesi prezzo d'occasione. Via Petrarca N. 5, pianoterra, porta 2. 37405 M
PIANO nero, quasi nuovo, vendesi, occasione. Via Milano 22, I. 37043 M
PIANOFORTI due, vendonsi a prezzi mitissimi. Ambidue in buonissimo stato, specialmente uno, pianoforte da concerto, che potrebbe servire anche per qualche Società o per qualche scuola. Rivolgersi all'organista di Postumia. 42319 M
STANZE pranzo, letto, vendonsi, prezzi convenienti. Commerciale 2, Negri. 37033 M
SALOTTO ebano, intarsio madreperla, rarissimo; altro dorato, vendonsi. Via Miramar 13, Liebermann. 42328 M
SCRIVANIE nuove di legno dolce, vende rappresentanza macchine «Adler» Corso 39. 37381 M
SPINA nuova di ottone, per birra vendesi. Via Promicureria 4, Cadel. 37293 M
STANZA da letto, in legno duro, con specchi, vendesi, occasione. Via Miramar 13, Liebermann. 42328 M
STANZA pranzo nuova, stile moderno, specchi, vetrami, cristalli vendesi buone condizioni. Visitare: Via Canova 22, porta 15, dalle 2-5 pom. 42352 M
FARMAIA con tarme, gabbia usignuolo, vendonsi. Pendice Scorcola 525, IV, destra. 37415 M
TAVOLA ovale, bianca, paravento bambù, vendonsi. Via Miramar 13, Liebermann. 42328 M
TAVOLO da camera vendesi. Via Massimo d'Azeglio 22. I. porta 7. 37413 M
TAGLIO vestito uomo, da vendere, occasione. Via Tiziano Vecellio 2, IV. 37271 M
VASCA nuovissima acciaio, 0.40 per 1.10 per 1.10, peso circa 900 chg. vendesi. Informazioni e visite 22 e 23 aprile. M. Buonarroti 11, quarto, dalle 13 alle 15. 42355 M
VASCA da bagno vendesi lire 50. Indirizzo Piccolo. 37309 M
VESTITI confezionati e tagli stoffe, vendonsi. Zonta. ... 5, III. 37427 M
VESTITO bleu, gonna sacchetto, stoffa finissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37327 M
VESTITO da ragazzo, dai 11-12 anni, vendesi. S. Michele 11, III. sin. 37311 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

BICICLETTA per ragazzo cercasi. Offerte al Piccolo sub «B. B. 347». 37307 N
BICICLETTA per ragazzi cercasi. Offerte Piccolo «B. B. 347». 42349 N
GRAMMOFONI, RINAGGI, scendiletto, armadione con specchi, poltroncine in legno nero, carrozzella in Picc... tutto fine, elegante, comprerebbesi. Indirizzo al Piccolo. 37407 N
CARTA vecchia scarto archivi comperasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina quistera Giuliana, Casella 444 Trieste. 35687 N
PELLICCERIE volpi, faine, conigli, skunks, acquistansi pagando bene. Pellicceria Gatteri, 32. 33653 N
STUFI per distilleria, acquisto piccole, grandi. Curet. Settefontane 1. 37409 N
MOTOSCAFO per 50 persone cerco. Offerte con prezzo sub «Motoscafo» al Piccolo. 37421 N
PIANINO buono stato acquisterei. Offerte scritte con prezzo, Barbist, Via Giulia 4, p. I. porta 4. 37319 N
PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Torn. Via XXX Ottobre 8. 37041 N
SEGGIOLONE bambino, pieghevole, acquisterei. Offerte con prezzo «Seggiolone» Piccolo. 42353 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

ARGENTERIE, monete, gioie usate, oro rottame, pago benissimo a rate; vendo borsette argento. Riparazioni oggetti oro, orologi, incisioni, lavori nuovi, eseguisco giornata. Precisione, modicità. Oreficeria Chiarelli, Tintore 2, telefono 937. 382 O

✝

Elisa ved. Boccalich
nata Cassani

spirò dopo lungo soffrire ieri, lasciando nel più profondo dolore le figlie LISETTA, GISELLA (assente), nonchè FLORA CALEARI ed il genero FRANCESCO (assenti) ed i parenti tutti.

I funerali della cara estinta seguiranno venerdì 23 corr. direttamente al Camposanto.

Trieste, lì 21 aprile 1920.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

✝

Colla prematura morte di

Zulema Grassi-Morini

il marito ing. PAOLO Grassi ed il figlio FERRUCCIO perdono quanto di più gentile e affettuoso possedevano. Partecipano tanta sciagura, a nome delle famiglie GRASSI e MORINI ad amici e conoscenti.

Il convoglio partirà venerdì alle 1[0] antim. direttamente al Camposanto dalla Piazza Scorcola 320.

Trieste, 20 aprile 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

✝

Addì 20 corr., alle ore 20,30 fu rapito da malore improvviso all'affetto dei suoi cari

GUIDO SLEICO
impiegato comunale

lasciando nel più profondo dolore, la madre GIUSEPPINA SCHMIDTH ved. SLEICO, il fratello PINO, la fidanzata MARIA FERLUGA, che dànno parte dell'irreparabile ed immatura perdita, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 22 corr., alle ore 16, movendo il convoglio dalla casa N. 4 di via Raffineria.

Trieste, 21 aprile 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

RINGRAZIAMENTO

Con questo mezzo sentiamo il dovere di ringraziare pubblicamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al nostro immenso dolore sia con l'invio di fiori che con l'accompagnare all'ultima dimora il nostro caro padre

Francesco Pregel

In special modo vadano i nostri ringraziamenti alla Spett. Società Piemontese di trasporti.

Trieste, lì 22 aprile 1920.

Famiglia Pregel

ARRIVATI splendidi cappelli signora guarniti. Assortimento sguarniti. Guarnizioni gratis, riformazioni. Prezzi convenientissimi. Francescatto, Piazza Cavana, entrata via Pozzo ... 537 O
BOTTIGLIE vuote, rottami di vetro, comperiamo qualunque quantità, pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Ombrelle, tel. 11-54. 558 O
BOTTIGLIE e damigiane vuote acquisto d'ogni specie nonchè rottami vetro, Bollettig, Via Istituto 10. 36835 O
CORAMETTO suola, 200 quintali, schiappe 4 kg. circa, lire 1300 quintale. Occasione: cessazione commercio. Visita, ricevimento telegrafare: Peron, Palamaio 12, Vicenza. 10307 O
CHIEDETE scatola L. 1.10 bollo compreso Sapone Banfi con dentifricio gratis, supera tutti saponi toilette per qualità, peso. 10324 O
DITTA A. Ramponi, S. Spiridione 6. Assoluta specialità cappelli ed articoli lutto, cappelli di ogni genere, veli, blouse, guanti, cravatte, ecc. 518 O
FABBRICAZIONE con vendita madieri di ogni qualità. Frandolich, Istituto 11. 37385 O
MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10158 O
MOTORI elettrici, corrente alternata, trasformatori e materiale elettrico acquistasi. Offerte dettagliate a Marini rag. Leonardo, Via Mazzini N. 5. 36507 O
PITTORE, Acquedotto 16, deposito carta da parati, assume lavoro per decorazioni di stanze in carta, qualsiasi lavoro da imbianchitore, verniciatore, coloritore ad olio, città e provincia. 41515 O
PARTITA modelli forme tagal signore, bambini, ultima creazione, occasione!!! Salone mode Margutti-Corti, Corso Garibaldi 28. 37253 O
PER cessazione di commercio, vendo tutti i generi esistenti col 10 p. c. di sconto sui prezzi segnati. Commestibili, Via S. Sebastiano N. 1. 37367 O
SALONE «La Gran Moda». Modelli perfettissimi per confezionare vestiti. Via dell'Orologio 4. 42351 O
SAPONE uso famiglia vendesi, forte ribasso. Chiedere listino Saponificio Busalla. 42051 O
SPECIALITA' carbone dolce, vendesi prezzo di concorrenza al nuovo deposito via Tommaso Luciani 4. 37181 O
VINI 14 gradi e fichi per distillazione vendonsi. Scrivere M. Lombardo Bannia di Pordenone. 42226 O

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

CARROZZETTE originali Excelsior presso moto Garage S. Giacomo monte 7. 42361 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

20.000 disponibili prima, seconda buona intavolazione. Mediatori esclusi. Offerte «Maria» Piccolo. 42359 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

ACQUISTANSI, vendonsi: case, ville, villini, poderi, tenute, tutta Italia. Elenco vendite lire 3. Chiedere giornale «Proprietario», via Tritone 67, Roma. 10252 S
VILLA vicinanze Veldes vendesi. Indirizzo Piccolo. 36663 S
VILLA al mare, località Punta di Umago sul porto, la più amena posizione per bagni, 2 cucine, 6 stanze, 2 terrazzi, pergole, cistenna, giardino nell'entrata, circostante campagna, frutteto e vigna, vendesi a prezzo da convenirsi. Rivolgersi direttamente al proprietario sig. Matcovich Antonio, Umago. 37019 S

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

BEBE'. Amor mi sprona in un tempo ed affrena — Assecura e spaventa, arde ed agghiaccia — Gradisce e sdegna, a sè mi chiama e scaccia — Or mi tiene in speranza ed or in pena. — Or m'avvilisce, or dammi nuova lena. 37345 U
ANIMUCCIA mia! Spero raggiungerti quanto prima. Contenta? Rispondi subito. Auguri infiniti. Sempre tuo. 40000 U
CAMERIERE marittimo, 26enne, privo conoscenze, cerca signorina scopo matrimonio. Offerte sub «Ivo» Piccolo. 37303 U
GABINETTO dentistico (nuovo). Ferd. Zanier, via V. Bellini 9, II. 20170 U
IMPIEGATO quarantaduenne, con figlio novenne, con quartiere ammobiliato, cerca signorina oppure vedova scopo matrimonio. Offerte al giornale «R. I. S.» 37337 U
MARIA. Scrivimi solita località dandomi tuo indirizzo per comunicarti mio successivo ritorno. Antonio. 37325 U
MARITTIMO venticinquenne, cerca signorina giovane, famiglia distinta, scopo matrimonio. Offerte sub «Africa» Piccolo. 37301 U
PALCO teatro Verdi, rappresentazione odierna «Sigfrido», cedesi. Indirizzo Piccolo. 37335 U
POVERA madre, vedova con 4 figli, darebbe bambina di 6 anni bella, buona, quale figlia adottiva a distinta famiglia. Offerte sub «Povera» Piccolo. 1 U
TACCUINO con fotografia e poco denaro, smarrito pressi Acquedotto. Povera donna prega portarlo al Piccolo. 10.000 U
STANZA ammobiliata, altra attigua uso ufficio, centro, cercansi. Bussani mandi suo indirizzo. Scrivere Sinsig, 20 settembre 60, Torino. 42350 U